

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se approvi l'operato del prefetto di Genova che, non appena insediatasi l'Amministrazione socialista nel comune di Pegli, ha proceduto all'invio d'un commissario prefettizio, coll'evidente proposito d'impedire alla stessa, d'avviarsi, anche nella forma esteriore, allo svolgimento del programma per cui fu eletta.

« Rossi Francesco, Vella, Abbo, Bacigalupi, Donati Pio, Binotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere per quale motivo i maestri della città di Novara non hanno ancora, a tutto il 16 novembre, percepito lo stipendio dovuto per decreto 6 luglio 1919, n. 1239.

« Pestalozza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto ed il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulla detenzione preventiva e sulle condizioni del detenuto Nicola Fiore, già segretario della Camera del lavoro di Salerno, che - contro ogni regola di procedura e principio di umanità - giace nelle carceri di Napoli dal 21 gennaio 1920, per ipotetici reati politici.

« Maitilasso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, perchè, aderendo ai voti concordemente manifestati dalle popolazioni interessate, voglia accordare il proseguimento fino ad Arezzo dell'accelerato 1373 in partenza da Firenze, per provvedere secondo opportunità e giustizia a dare comunicazione conveniente ai paesi dell'Alto Valdarno e ad agevolare il flusso dei viaggiatori verso il capoluogo della provincia.

« La Pegna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sull'omicidio commesso dalla forza pubblica la sera del 14 novembre 1920 a Castel d'Arzile in provincia di Bologna.

« Grossi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sul contegno della pubblica

sicurezza relativamente alla morte del bravo carabiniere Golino Salvatore della stazione di Follonica.

« Negretti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per sapere se, di fronte alle richieste di solfato di rame proveniente dall'estero e alle domande di esportazione dei nostri produttori e negozianti, non creda necessario assicurarsi che la produzione nazionale di tale importante materia, così necessaria alla nostra agricoltura, sia sufficiente ai nostri bisogni prima di concedere i permessi di esportazione, subordinando eventualmente tali concessioni alla determinazione di un equo prezzo per i consumatori italiani. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bianchi dottor Giuseppe ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro della guerra, per sapere se e quando intendano provvedere alle esumazioni delle salme dei caduti in guerra e al trasporto sino ai rispettivi comuni di nascita o di residenza. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lo Piano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere fino a quando durerà il danno e la vergogna di non provvedere alla cattedra di fisica presso l'Istituto tecnico di Bari, vacante da oltre un anno, riuscendo inconcepibile come uno dei più importanti Istituti del Regno debba essere privato dell'insegnamento di una delle sue principali materie. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lembo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se creda giusto, che gli ufficiali in congedo, di qualsiasi arma e categoria, i quali prestarono servizio militare durante la guerra, e che non furono promossi al grado superiore, pur avendone il diritto per anzianità, perchè dichiarati mediocri, classifica derivante dalle punizioni disciplinari riportate; ora, che l'ultima amnistia militare ha condonate tutte le punizioni fino al 1° gennaio 1919, non possono i suddetti ufficiali, avvalendosi di detto beneficio, essere promossi al grado superiore, tanto più che, molti contrassero